

**«CHI HA INTELLIGENZA, CALCOLI IL NUMERO...!»
SEGNI E RIVELAZIONI, NUMERI E COLORI NELL' APOCALISSE**

Don Franco Manzi

1. ATTUALITÀ DELL' APOCALISSE

2. GENERE LETTERARIO SIMBOLICO DELL' APOCALISSE

L' Apocalisse è un libro misterioso, perché è pieno di «segni» da decifrare. È importante superare la tentazione di una lettura letteralistica e fondamentalistica di quest' opera.

2.1. Linguaggio simbolico

Distinguiamo il linguaggio realistico dal linguaggio simbolico. Nell' Apocalisse il continuo passaggio dal linguaggio realistico al linguaggio simbolico è frutto della creatività artistica dell' autore. Ma esige pure una buona dose di creatività nel lettore. Analizzo il simbolismo cosmico, quello numerico e quello cromatico.

2.2. Segni cosmici

2.2.1. Stelle

I segni astrali sono da interpretare a due livelli di significato: realistico e simbolico. Le stelle hanno un primo significato, che è quello astrologico. Ma già nell' Antico Testamento le stelle rinviavano alla trascendenza di Dio.

Apocalisse 1,20

1 ²⁰ Questo è il senso recondito delle sette stelle che hai visto nella mia destra e dei sette candelabri d' oro, eccolo: le sette stelle sono gli angeli delle sette Chiese e le sette lampade sono le sette Chiese.

Apocalisse 22,16

22 ¹⁶ «Io, Gesù, ho mandato il mio angelo, per testimoniare a voi queste cose riguardo alle Chiese. Io sono la radice della stirpe di Davide, la stella radiosa del mattino».

Apocalisse 2,26-28

2 ²⁶ «Al vincitore che persevera sino alla fine nelle mie opere, darò autorità sopra le nazioni; ²⁷ le pascerà con bastone di ferro e le frantumerà come vasi di terracotta, ²⁸ con la stessa autorità che a me fu data dal Padre mio e darò a lui la stella del mattino».

Apocalisse 9,1-3

9¹ Il quinto angelo suonò la tromba e vidi un astro caduto dal cielo sulla terra. Gli fu data la chiave del pozzo dell'Abisso; ²egli aprì il pozzo dell'Abisso e salì dal pozzo un fumo come il fumo di una grande fornace, che oscurò il sole e l'atmosfera. ³Dal fumo uscirono cavallette che si sparsero sulla terra e fu dato loro un potere pari a quello degli scorpioni della terra.

2.2.2. Sconvolgimenti cosmici

Apocalisse 6,12-17

6¹² Quando l'Agnello aprì il sesto sigillo, vidi che vi fu un violento terremoto. Il sole divenne nero come sacco di crine, la luna diventò tutta simile al sangue, ¹³le stelle del cielo si abatterono sopra la terra, come quando un fico, sbattuto dalla bufera, lascia cadere i fichi immaturi. ¹⁴Il cielo si ritirò come un volume che si arrotola e tutti i monti e le isole furono smossi dal loro posto. ¹⁵Allora i re della terra e i grandi, i capitani, i ricchi e i potenti, e infine ogni uomo, schiavo o libero, si nascosero tutti nelle caverne e fra le rupi dei monti; ¹⁶e dicevano ai monti e alle rupi: Cadete sopra di noi e nascondeteci dalla faccia di Colui che siede sul trono e dall'ira dell'Agnello, ¹⁷perché è venuto il gran giorno della loro ira, e chi vi può resistere?

Siamo nel quadro della seconda parte dell'opera, che va dal capitolo 4 fino a 22,5, dove inizia l'epilogo del libro. Dopo le sette lettere alle Chiese, in cui si articolano i primi tre capitoli dell'Apocalisse (1,4-3,22), la seconda parte del libro è costituita da una grande interpretazione profetica della storia.

Gli sconvolgimenti cosmici illustrati in Ap 6,12-17 sono all'interno della «sezione dei sette sigilli» (capitoli 6-7).

2.2.3. Sconvolgimenti del sole

Apocalisse 6,12

6¹² Quando l'Agnello aprì il sesto sigillo, vidi che vi fu un violento terremoto. Il sole divenne nero come sacco di crine [...].

Apocalisse 8,12

8¹² Il quarto angelo suonò la tromba e un terzo del sole, un terzo della luna e un terzo degli astri fu colpito e si oscurò: il giorno perse un terzo della sua luce e la notte ugualmente.

Apocalisse 9,1-2

9¹ Il quinto angelo suonò la tromba e vidi un astro caduto dal cielo sulla terra. Gli fu data la chiave del pozzo dell'Abisso; ²egli aprì il pozzo dell'Abisso e salì dal pozzo un fumo come il fumo di una grande fornace, che oscurò il sole e l'atmosfera.

Apocalisse 16,8

16⁸ Il quarto [angelo] versò la sua coppa sul sole e gli fu concesso di bruciare gli uomini con il fuoco.

Apocalisse 21,22-23

21²² Non vidi alcun tempio in essa [= Gerusalemme celeste] perché il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. ²³La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

2.2.4. Intervento divino negli sconvolgimenti cosmici

Qual è il significato teologico di questi sconvolgimenti cosmici?
Sono due gli indizi letterari che possono aiutarci a scoprirlo.

Apocalisse 16,8-9

16⁸ Il quarto [angelo] versò la sua coppa sul sole e gli fu concesso di bruciare gli uomini con il fuoco.⁹ E gli uomini bruciarono per il terribile calore e bestemmiarono il nome di Dio che ha in suo potere tali flagelli, invece di ravvedersi per rendergli omaggio.

Apocalisse 7,1-2

7¹ Dopo ciò, vidi quattro angeli che stavano ai quattro angoli della terra, e trattenevano i quattro venti, perché non soffiassero sulla terra, né sul mare, né su alcuna pianta.² Vidi poi un altro angelo che saliva dall'oriente e aveva il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli ai quali era stato concesso il potere di devastare la terra e il mare [...]

Apocalisse 12,9

12⁹ Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli.

2.2.5. Tre fasi degli sconvolgimenti cosmici

Per rendere il «teodramma» della storia della salvezza, l'Apocalisse vi individua un'*escalation* di catastrofi in tre fasi: le prime due sono storiche, mentre la terza è escatologica.

Apocalisse 8,6-11

8⁶ I sette angeli che avevano le sette trombe si accinsero a suonarle.⁷ Appena il primo suonò la tromba, grandine e fuoco mescolati a sangue scrosciarono sulla terra. Un terzo della terra fu arso, un terzo degli alberi andò bruciato e ogni erba verde si seccò.

⁸ Il secondo angelo suonò la tromba: come una gran montagna di fuoco fu scagliata nel mare. Un terzo del mare divenne sangue,⁹ un terzo delle creature che vivono nel mare morì e un terzo delle navi andò distrutto.

¹⁰ Il terzo angelo suonò la tromba e cadde dal cielo una grande stella, ardente come una torcia, e colpì un terzo dei fiumi e le sorgenti delle acque.¹¹ La stella si chiama Assenzio; un terzo delle acque si mutò in assenzio e molti uomini morirono per quelle acque, perché erano divenute amare.

Apocalisse 15,2-3

15² Vidi pure come un mare di cristallo misto a fuoco e coloro che avevano vinto la bestia e la sua immagine e il numero del suo nome, stavano ritti sul mare di cristallo. Accompagnando il canto con le arpe divine [...].

Apocalisse 16,1-3

16¹ Udii poi una gran voce dal tempio che diceva ai sette angeli: «Andate e versate sulla terra le sette coppe dell'ira di Dio».

² Partì il primo e versò la sua coppa sopra la terra; e scoppiò una piaga dolorosa e maligna sugli uomini che recavano il marchio della bestia e si prostravano davanti alla sua statua.

³ Il secondo versò la sua coppa nel mare che diventò sangue come quello di un morto e però ogni essere vivente che si trovava nel mare.

Apocalisse 16,15-16

16¹⁵ Ecco, io vengo come un ladro. Beato chi è vigilante e conserva le sue vesti per non andar nudo e lasciar vedere le sue vergogne. ¹⁶ E radunarono i re nel luogo che in ebraico si chiama Armaghedòn.

Con la conflagrazione universale si entra nella terza fase: la fase escatologica.

Apocalisse 16,17-21

16¹⁷ Il settimo [angelo] versò la sua coppa nell'aria e uscì dal tempio, dalla parte del trono, una voce potente che diceva: «È fatto!». ¹⁸ Ne seguirono folgori, clamori e tuoni, accompagnati da un grande terremoto, di cui non vi era mai stato l'uguale da quando gli uomini vivono sopra la terra.

¹⁹ La grande città si squarciò in tre parti e crollarono le città delle nazioni. Dio si ricordò di Babilonia la grande, per darle da bere la coppa di vino della sua ira ardente.

²⁰ Ogni isola scomparve e i monti si dileguarono. ²¹ E grandine enorme del peso di mezzo quintale scrosciò dal cielo sopra gli uomini, e gli uomini bestemmiarono Dio a causa del flagello della grandine, poiché era davvero un grande flagello.

2.2.6. Messaggio teologico

L'agnello, cioè Gesù Cristo, è irritato per le malvagità e le ingiustizie che si stanno verificando sulla faccia della terra. Alla fine della storia, quest'ira divina si scatenerà contro il male e lo annienterà, una volta per sempre.

2.3. Segni numerici

Un secondo tipo di segni utilizzati spessissimo dall'Apocalisse è quello numerico.

2.3.1. Numero 666

Apocalisse 13,18

13¹⁸ Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: essa rappresenta un nome d'uomo. E tal cifra è seicentosessantasei.

È probabile che, dietro quella bestia simile al drago, l'Apocalisse nascondesse un riferimento all'imperatore Nerone.

2.3.2. Numero 7

Apocalisse 1,4

1⁴ Giovanni alle sette Chiese che sono in Asia: grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che stanno davanti al suo trono [...].

2.3.3. Numero 6

2.3.4. Numero 3,5

Apocalisse 11,1-3

11 ¹ Poi mi fu data una canna simile a una verga e mi fu detto: «Alzati e misura il santuario di Dio e l'altare e il numero di quelli che vi stanno adorando. ² Ma l'atrio che è fuori del santuario, lascialo da parte e non lo misurare, perché è stato dato in balia dei pagani, i quali calpesteranno la città santa per quarantadue mesi. ³ Ma farò in modo che i miei due Testimoni, vestiti di sacco, compiano la loro missione di profeti per milleduecentosessanta giorni».

2.3.5. Numero 144.000

Apocalisse 7,1-8

7 ⁴ Poi udii il numero di coloro che furon segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila, segnati da ogni tribù dei figli d'Israele: ⁵ dalla tribù di Giuda dodicimila; dalla tribù di Ruben dodicimila; dalla tribù di Gad dodicimila; ⁶ dalla tribù di Aser dodicimila; dalla tribù di Nèftali dodicimila; dalla tribù di Manasse dodicimila; ⁷ dalla tribù di Simeone dodicimila; dalla tribù di Levi dodicimila; dalla tribù di Issacar dodicimila; ⁸ dalla tribù di Zàbulon dodicimila; dalla tribù di Giuseppe dodicimila; dalla tribù di Beniamino dodicimila.

Apocalisse 14,1-5

14 ¹ Poi guardai ed ecco l'Agnello ritto sul monte Sion e insieme centoquarantaquattromila persone che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo. ² Udii una voce che veniva dal cielo, come un fragore di grandi acque e come un rimbombo di forte tuono. La voce che udii era come quella di suonatori di arpa che si accompagnano nel canto con le loro arpe. ³ Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono e davanti ai quattro esseri viventi e ai vegliardi. E nessuno poteva comprendere quel cantico se non i centoquarantaquattromila, i redenti della terra. ⁴ Questi non si sono contaminati con donne, sono infatti vergini e seguono l'Agnello dovunque va. Essi sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l'Agnello. ⁵ Non fu trovata menzogna sulla loro bocca; sono senza macchia.

2.4. SEGNI CROMATICI

Apocalisse 6,1-8

6 ¹ Quando l'Agnello sciolse il primo dei sette sigilli, vidi e udii il primo dei quattro esseri viventi che gridava come con voce di tuono: «Vieni». ² Ed ecco mi apparve un cavallo bianco e colui che lo cavalcava aveva un arco, gli fu data una corona e poi egli uscì vittorioso per vincere ancora.

³ Quando l'Agnello aprì il secondo sigillo, udii il secondo essere vivente che gridava: «Vieni».

⁴ Allora uscì un altro cavallo, rosso fuoco. A colui che lo cavalcava fu dato potere di togliere la pace dalla terra perché si sgozzassero a vicenda e gli fu consegnata una grande spada.

⁵ Quando l'Agnello aprì il terzo sigillo, udii il terzo essere vivente che gridava: «Vieni». Ed ecco, mi apparve un cavallo nero e colui che lo cavalcava aveva una bilancia in mano. ⁶ E udii gridare una voce in mezzo ai quattro esseri viventi: «Una misura di grano per un danaro e tre misure d'orzo per un danaro! Olio e vino non siano sprecati».

⁷ Quando l'Agnello aprì il quarto sigillo, udii la voce del quarto essere vivente che diceva: «Vieni». ⁸ Ed ecco, mi apparve un cavallo verdastro. Colui che lo cavalcava si chiamava Morte e gli veniva dietro l'Inferno. Fu dato loro potere sopra la quarta parte della terra per sterminare con la spada, con la fame, con la peste e con le fiere della terra.

2.4.1. Colore bianco

Apocalisse 1,12-14

1 ¹² Ora, come mi voltai per vedere chi fosse colui che mi parlava, vidi sette candelabri d'oro ¹³ e in mezzo ai candelabri c'era uno simile a figlio di uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. ¹⁴ I capelli della testa erano candidi, simili a lana candida, come neve. Aveva gli occhi fiammeggianti come fuoco [...].

Daniele 7,9-14

7 ⁹ Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. ¹⁰ Un fiume di fuoco scendeva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti.

¹¹ Continuai a guardare a causa delle parole superbe che quel corno proferiva, e vidi che la bestia fu uccisa e il suo corpo distrutto e gettato a bruciare sul fuoco. ¹² Alle altre bestie fu tolto il potere e fu loro concesso di prolungare la vita fino a un termine stabilito di tempo.

¹³ Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco apparire, sulle nubi del cielo, uno, simile ad un figlio di uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui, ¹⁴ che gli diede potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano; il suo potere è un potere eterno, che non tramonta mai, e il suo regno è tale che non sarà mai distrutto.

Vangelo secondo Matteo 17,1-2

17 ¹ Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. ² E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.

Vangelo secondo Marco 9,2-3

9 ² Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro ³ e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche.

Vangelo secondo Matteo 28,2-3

28 ² Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. ³ Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve.

2.4.2. Colore rosso

Apocalisse 12,3

12 ³ Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi.

Apocalisse 13,7.15

13 ⁷ Le [= alla bestia] fu permesso di far guerra contro i santi e di vincerli; le fu dato potere sopra ogni stirpe, popolo, lingua e nazione.

¹⁵ Le fu anche concesso di animare la statua della bestia sicché quella statua perfino parlasse e potesse far mettere a morte tutti coloro che non adorassero la statua della bestia.

2.4.3. Colore nero

2.4.4. Colore verde

Apocalisse 8,7

8 ⁷ Appena il primo suonò la tromba, grandine e fuoco mescolati a sangue scrosciarono sulla terra. Un terzo della terra fu arso, un terzo degli alberi andò bruciato e ogni erba verde si seccò.

Isaia 40,6-7

40 ⁶ Una voce dice: «Grida» e io rispondo: «Che dovrò gridare?». Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua gloria è come un fiore del campo. ⁷ Secca l'erba, il fiore appassisce quando il soffio del Signore spira su di essi.

2.4.5. Messaggio teologico

3. FINALITÀ «PROFETICA» DELL'APOCALISSE

3.1. Profezia e discernimento dei segni di Dio

3.2. Situazione da interpretare nella fede

Apocalisse 1,9-10

1 ⁹ Io, Giovanni, vostro fratello e vostro compagno nella tribolazione, nel regno e nella costanza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza resa a Gesù. ¹⁰ Rapito in estasi, nel giorno del Signore, udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva [...].

Apocalisse 12,13-17

12 ¹³ Or quando il drago si vide precipitato sulla terra, si avventò contro la donna che aveva partorito il figlio maschio. ¹⁴ Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, per volare nel deserto verso il rifugio preparato per lei per esservi nutrita per un tempo, due tempi e la metà di un tempo lontano dal serpente. ¹⁵ Allora il serpente vomitò dalla sua bocca come un fiume d'acqua dietro alla donna, per farla travolgere dalle sue acque. ¹⁶ Ma la terra venne in soccorso alla donna, aprendo una voragine e inghiottendo il fiume che il drago aveva vomitato dalla propria bocca. ¹⁷ Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

Apocalisse 2,10

2 ¹⁰ Non temere ciò che stai per soffrire: ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in carcere, per mettervi alla prova e avrete una tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.

Apocalisse 2,13

2¹³ So che abiti dove satana ha il suo trono; tuttavia tu tieni saldo il mio nome e non hai rinnegato la mia fede neppure al tempo in cui Antipa, il mio fedele testimone, fu messo a morte nella vostra città, dimora di satana.

Apocalisse 6,9-11

6⁹ Quando l'Agnello aprì il quinto sigillo, vidi sotto l'altare le anime di coloro che furono immolati a causa della parola di Dio e della testimonianza che gli avevano resa.¹⁰ E gridarono a gran voce: «Fino a quando, Sovrano, tu che sei santo e verace, non farai giustizia e non vendicherai il nostro sangue sopra gli abitanti della terra?». ¹¹ Allora venne data a ciascuno di essi una veste candida e fu detto loro di pazientare ancora un poco, finché fosse completo il numero dei loro compagni di servizio e dei loro fratelli che dovevano essere uccisi come loro.

Apocalisse 7,13-14

7¹³ Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: «Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?». ¹⁴ Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello».

Apocalisse 2,3-4

2³ Sei costante e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti.

⁴ Ho però da rimproverarti che hai abbandonato il tuo amore di prima.

Apocalisse 22,6-8

22⁶ Poi [l'angelo] mi disse: «Queste parole sono certe e veraci. Il Signore, il Dio che ispira i profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi ciò che deve accadere tra breve.⁷ Ecco, io verrò presto. Beato chi custodisce le parole profetiche di questo libro».

⁸ Sono io, Giovanni, che ho visto e udito queste cose. Udite e vedute che le ebbi, mi prostrai in adorazione ai piedi dell'angelo che me le aveva mostrate.

3.3. «Rivelazione» del Dio vivente

Apocalisse 1,1-3

1¹ Rivelazione di Gesù Cristo che Dio gli diede per render noto ai suoi servi le cose che devono presto accadere, e che egli manifestò inviando il suo angelo al suo servo Giovanni. ² Questi attesta la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, riferendo ciò che ha visto.

³ Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in pratica le cose che vi sono scritte. Perché il tempo è vicino.